Istruzioni per l'uso

Dosi prescritte da rispettare rigorosamente

Un medicinale risulta efficace solo se correttamente conservato e integro, e le dosi prescritte devono considerarsi tassative, non è quindi possibile dividere una compressa nell'intento di assumere, per esempio, metà dose.

L'allestimento di un medicinale avviene attraverso metodiche industriali estremamente complesse ed è un processo laborioso che deve tenere in considerazione problematiche di farmacocinetica e farmacodinamica. Non è infatti sufficiente allestire una preparazione con un determinato dosaggio di principio attivo, ma quello stesso principio attivo deve essere efficace, cioè biodisponibile nella quantità terapeuticamente corretta e proprio nel luogo di azione. Per garantire la biodisponibilità del principio attivo, in un farmaco sono presenti altri componenti che, benché generalmente privi di attività terapeutica, in qualche modo influenzano e guidano l'azione del principio attivo stesso. Molte sostanze, per esempio, servono per permettere alla compressa di essere un aggregato e non rompersi nel blister, allo stesso tempo sono presenti sostanze che consentono alla stessa compressa di sciogliersi al momento opportuno. Una serie di sostanze sono poi necessarie per consentire al principio attivo di arrivare a svolgere la sua azione nel sito desiderato. Pensiamo alle varie protezioni per l'ambiente acido, indispensabili per un farmaco che deve agire nell'intestino e che, quindi, deve superare indenne il bassissimo ph dello stomaco. In virtù di tutte queste motivazioni è sempre sconsigliato rompere una dose precostituita di farmaco, non tanto perché la rottura, per quanto accurata, comporterebbe una imprecisa dose assunta, ma, più che altro, perché un farmaco è studiato e formulato per agire come un unicum. Dividere in due una compressa, per esempio, non garantirebbe né l'assunzione di metà principio attivo, tantomeno la garanzia della corretta biodisponibilità.

Farmaci e alcool, un binomio da evitare

Bere alcolici e assumere un medicinale è assolutamente sconsigliato, perché l'alcool stesso può essere considerato un farmaco. L'etanolo svolge diverse azioni: è un vasodilatatore e ha una duplice funzione sul sistema nervoso centrale, risultando dapprima un eccitante ma successivamente un deprimente.

La molecola dell'etanolo viene metabolizzata abbastanza velocemente da particolari enzimi a livello epatico, ma prima è caratterizzata da una spiccata affinità di legame per la principale proteina plasmatica, ossia l'albumina. Questa è una proteina presente nel sangue che svolge diverse azioni tra cui quella di trasporto-deposito di eventuali altre molecole.

Gli studi per determinare le dosi corrette dei medicinali vengono eseguiti in assenza di altri farmaci o di altre molecole come l'etanolo. Quindi una dose di farmaco risulta tale considerando anche la quantità di molecole che naturalmente si legano all'albumina.

Per queste ragioni, se l'albumina si lega all'etanolo, non può legarsi a un eventuale altro farmaco assunto, rendendo di fatto disponibili, attive e potenzialmente tossiche molte più molecole rispetto a quante preventivate. Quando assumiamo farmaci ricordiamo quindi di non bere mai alcolici e chiediamo informazioni al nostro farmacista di fiducia sulle altre modalità di assunzione come l'orario o la distanza dai pasti.

scrivete a Farma Magazine

Avete un dubbio sull'utilizzo di un farmaco, sul dosaggio di un integratore, sulle interazioni tra due prodotti, sugli effetti collaterali di un medicinale o su altro ancora? Scriveteci a farmamagazine@lswr.it